



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. LATTANZIO"
Via Teano, 223 - 00177 Roma (06121122405 / 06121122406- fax 062752492
Cod. Min. RMIS00900E * rmis00900e@istruzione.it - rmis00900e@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 97200390587

AGLI STUDENTI DI TUTTE LE CLASSI

AI DOCENTI

RICORDARE PERCHÉ NON ACCADA MAI PIÙ.

Questo è il senso della «**Giornata della memoria**», che si celebra contemporaneamente in gran parte del mondo occidentale per commemorare le vittime dei campi di concentramento nazisti.

Il 27 gennaio 1945 le avanguardie delle truppe sovietiche raggiunsero il campo di concentramento di Auschwitz (l'odierna Oswiecim, in Polonia) : per la prima volta, l'orrore della «Soluzione finale» escogitata da Hitler e dai suoi gerarchi per liberarsi, una volta per tutte, della «questione ebraica», apparve nella sua allucinante realtà.

Ad Auschwitz trovarono la morte, uccisi nelle camere a gas o dagli stenti, quattro milioni di uomini, donne, bambini. Quasi tutti ebrei, ma furono sterminati anche zingari, omosessuali, testimoni di Geova, oppositori politici e altri «nemici» del Reich : nel complesso, le vittime della Shoah, o Olocausto, furono circa sei milioni.

Il nostro Istituto aderisce e sarà presente con una delegazione, alle manifestazioni organizzate dal V Municipio lunedì 29 gennaio.

Prima della cerimonia alla Casa della Cultura di via Casilina, si svolgerà un percorso che toccherà le “pietre d’inciampo”, sulla quali sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta, e che sono poste davanti alla porta delle case del nostro quartiere in cui abitavano deportati e vittime del nazismo o nel luogo in cui furono fatti prigionieri.

Si invitano chi insegnanti dell’area storico – giuridica, in orario nelle classi il prossimo lunedì, a toccare le tematiche che sono a fondamento della “Giornata della memoria” per contribuire, anche attraverso questo intervento, al mantenimento di quei valori di tolleranza, rispetto, solidarietà che dovrebbero essere alla base di ogni società definita civile.

Roma, 26 gennaio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Claudio Dore